



*Si raccolgono le richieste di approfondimento e si diffondono due notevoli interventi di profilo forestale e paesaggistico*

## **Il caso Marganai attira sempre più l'attenzione di esperti, studiosi ed accademici di rilievo nazionale ed internazionale.**

La Direzione Generale dell'Ente Foreste della Sardegna, nel solco della trasparenza e della chiarezza verso tutti i portatori di interesse e verso l'opinione pubblica locale e nazionale, prosegue rafforzando la propria azione tesa a **favorire e diffondere il dibattito** – a livello scientifico e sulle basi di una completa descrizione del contesto – nell'interesse della comunità scientifica e per la migliore gestione sostenibile del territorio.

Su questa falsariga è importante diffondere i contributi che minor attenzione hanno ricevuto, e dar voce agli approfondimenti che provengono da esperti delle varie discipline coinvolte, tra cui vanno senz'altro annoverate le **scienze forestali** e la **pianificazione del paesaggio**.

Recentemente ed indipendentemente, due illustri accademici hanno studiato il caso Marganai offrendo la propria competente opinione:

- il professor **Pietro Piussi**, già ordinario di **Ecologia e Selvicoltura** generale a Firenze, condivide con la comunità dei forestali i propri appunti dopo un recente sopralluogo. Ne emerge un quadro che conforta i tecnici di Ente Foreste confermando la bontà delle valutazioni alla base degli interventi;
- il prof. **Mauro Agnoletti**, direttore del Laboratorio per il Paesaggio presso la Scuola di Agraria dell'Università di Firenze, nonché esperto scientifico della Convenzione per la Diversità Biologica delle Nazioni Unite, UNESCO WHC, FAO GIAHS ed European Landscape Convention, ma anche coordinatore del Gruppo di Lavoro sul Paesaggio, Rete Rurale Nazionale MIPAAF ed uno dei massimi esperti in materia di **paesaggio forestale**; attraverso due distinti articoli Agnoletti spiega come il problema di fondo - dal suo autorevole punto di vista - sia il confronto, ormai planetario, fra chi ritiene che l'uomo non debba toccare la natura e chi invece pensa che possa farlo senza necessariamente distruggere il pianeta. E, per il paesaggio italiano, fra chi pensa che dovremmo assomigliare a Scandinavia o Canada oppure rimanere l'Italia, cioè coltivare la terra e i boschi e creare paesaggi culturali che il mondo ci invidia.

Dopo la recente diffusione di [una info-grafica che spiega per i non addetti ai lavori i punti salienti del "caso Marganai" dal punti di vista dell'Ente Foreste](#), si pubblicano e si mettono a disposizione degli organi di stampa questi ulteriori contributi.

- Appunti del prof. PIUSSI sul Marganai
- Intervento del prof. Agnoletti sul Marganai
- GESTIONE SOSTENIBILE DEI BOSCHI CEDUI: un progetto LIFE finanziato dall'Unione Europea nel 2015 al quale l'Ente Foreste sta partecipando
- Come nel medioevo le foreste diventarono una risorsa di primaria importanza (intervento e riflessioni sul rapporto tra uomo e bosco attraverso i secoli, Paolo Mieli sul Corriere della Sera);

Cagliari, 12.11.2015